

Intervista con l'assessore Federigi

MONTAGNA: LA REGIAE PUNTA SU OCCUPAZIONE, EDILIZIA E SUOLO

Approvata dal consiglio una importante delibera che fissa le priorità per i programmi di intervento delle comunità montane - Si vogliono consolidare le attività nei settori dell'agricoltura, della forestazione, dell'artigianato e del turismo - Integrazione fra gli interventi sulle infrastrutture e quelli nel settore produttivo - I problemi della difesa del suolo e della regimazione delle acque

Nei giorni scorsi il consiglio regionale ha approvato una delibera che fissa il programma di interventi e di finanziamenti a favore delle comunità montane. Si tratta di iniziative di notevole rilievo. Ce le ha illustrate l'assessore regionale al decentramento, agli enti locali ed al lavoro, il compagno Lino Federigi, al quale abbiamo rivolto una serie di domande.

Comunità Montane; 3) Integrazione fra interventi sulle infrastrutture (acquedotti, elettrodotti, viabilità minore) e interventi nei settori produttivi; 4) dissesto del suolo, regimazione delle acque (difesa idraulica); 5) miglioramento dei servizi di trasporto di cose e di persone nell'ambito degli insediamenti civili e produttivi della montagna.

La legge n. 1102 prevede che la Comunità Montana predisponga organici piani pluriennali di sviluppo. Con la delibera del Consiglio Regionale si limita a chiedere un programma d'interventi. R. - Sì, la legge n. 1102 prevede che le Comunità Montane adottino piani pluriennali di sviluppo socio-economico. Su questo punto però occorre fare chiarezza. È un piano significativo almeno tre cose: individuare gli obiettivi da perseguire; approntare i programmi operativi; e le relative priorità di intervento; prevedere l'utilizzo pluriennale delle risorse finanziarie necessarie.

Con la nuova legge sulla contabilità regionale andiamo a bilanciare il bilancio pluriennale, siamo lavorando ad un «aggiornamento» delle linee, «si vanno definendo vari programmi settoriali. Questa crescita a livello regionale sarà indubbiamente un polo di riferimento importante. Per quanto riguarda la Comunità Montana pensiamo anche a qualche provvedimento specifico: stiamo lavorando ad uno schema di sviluppo complessivo per la montagna, ad una pubblicazione che raccoglie organicamente le varie possibilità offerte già oggi dalla legislazione regionale, ad uno schema omogeneo di bilancio; pensiamo inoltre a fornire materiale informativo ai centri minori, e soprattutto pensiamo di poter superare sollecitamente le difficoltà che abbiamo incontrato e procedere al comando di personale regionale presso le Comunità Montane.

Il voto nelle campagne toscane, con il 43% dei consensi al Pci, ha espresso la forte carica di rinnovamento presente nelle masse contadine e tesa a chiedere una diversa considerazione del ruolo che deve svolgere l'agricoltura nell'economia. Se questi sono i chiarimenti rivendicati dai contadini con il loro pronunciamento politico, non è detto che gli obiettivi, quali l'irrigazione, la cooperazione e l'as-

Grosseto: rilancio del settore agricolo

Farma Merse, Conalma, settore chimico minerario restano i punti centrali del dibattito - Come perseguire obiettivi di rinnovamento - La grande «prova» dei braccianti - Il problema insoluto delle terre incolte

to in cui si analizza il risultato positivo del voto, il suo carattere unitario, gli effetti prodotti nel paese e tra le forze politiche, che devono stimolare i comunisti, anche in provincia di Grosseto a realizzare nuovi e più importanti successi nel loro lavoro. Per il perseguimento di questi obiettivi, componente economica fondamentale, ad un serio approfondimento del voto, zona per zona, per meglio comprendere ed operare

socialismo siano un dato acquisito irrevocabilmente dall'intero corpo sociale della agricoltura grossetana. «Zone d'ombra, incomprensioni, e carenze organizzative del movimento riformatore, sono ancora presenti. Su questo ventaglio di problematiche, di obiettivi da conseguire, si è soffermata nei giorni scorsi la commissione agraria della Federazione. Al termine del dibattito è stato elaborato un documen-

to in cui si analizza il risultato positivo del voto, il suo carattere unitario, gli effetti prodotti nel paese e tra le forze politiche, che devono stimolare i comunisti, anche in provincia di Grosseto a realizzare nuovi e più importanti successi nel loro lavoro. Per il perseguimento di questi obiettivi, componente economica fondamentale, ad un serio approfondimento del voto, zona per zona, per meglio comprendere ed operare

su limiti che possono essere stati (laddove si è marcato il passo) e raccogliere i frutti dei dati positivi; occorre considerare in che misura paura e clientelismo, messi in atto dalla Dc, hanno inciso in negativo nel voto. La crescita sociale, civile e culturale, che nonostante la crisi economica si è avuta nelle zone di riforma, deve essere trasformata in rafforzamento organizzativo di questa categoria. Se il consenso venuto al Pci ha espresso un voto di liberazione dal sistema di potere Dc, è altrettanto vero che sul terreno sindacale la Coldiretti esercita un'azione politica ed organizzativa ancora troppo vasta. Invertire questa tendenza, diviene un compito quanto mai urgente.

Si moltiplicano le feste intorno al nostro giornale NUMEROSI APPUNTAMENTI CON «L'UNITÀ» IN TOSCANA

I programmi di Maresca, Rosignano, Asciano Pisano e Fiesole - Dalle iniziative politiche a quelle culturali e ricreative

Si sta sviluppando in tutta la Toscana la campagna di sottoscrizione per «L'Unità» e la stampa comunista. Accanto ai grandi appuntamenti provinciali (è il caso di Livorno, appena concluso) si passa al festival organizzato nei centri minori, dove per altro il confronto con Pci cresce con continuità. Qualificato è l'appuntamento con la festa di Maresca, in provincia di Pistoia, aperto sabato scorso sull'onda dei successi del risultato elettorale che ha visto il Pci aumentare del 7,75% rispetto al '72, e anche della iscrizione al partito che ha superato il 17,5% con un aumento di 48 nuovi aderenti. Il folklore spagnolo sarà presente questa sera, martedì, con Carmelo Montenes, mentre domani, mercoledì 4, il programma di Asciano si terrà un concerto di «Whisky trail» e una proiezione cinematografica. Nella serata di giovedì sarà il concerto del gruppo «Unisono» e alle ore 21,30 un dibattito pubblico. Domani, mercoledì, alle 21 spettacolo di ragazzi intitolato «Vietnam», con il gruppo di 22 proiezioni del film «Vietnam, scene del dopoguerra» di Ugo Gregoretti.

ASCIANO-PISANO Questa sera, all'interno del festival, si terrà una manifestazione politica con la partecipazione del compagno Di Pace, della segreteria regionale del Pci, partecipando un compagno pistoiese. Il programma di Asciano proseguirà mercoledì con il «Roma sapiens», giovedì con Dodì Moscati venerdì con i burattini di Maccioni e sabato con Maria Carta. FIESOLE Si è aperto a Fiesole il festival comunale dell'Unità. I vari stand occupano questo anno tutta la piazza del mercato, e la durata del festival è stata prolungata a tutta la prima settimana di agosto. All'interno del villaggio sono presenti, oltre gli stand di Dodì Moscati, venerdì con i burattini di Maccioni e sabato con Maria Carta.

ROSIGNANO Prosegue la festa di «L'Unità» di Rosignano Solvay, allestita nel parco comunale, aperta sabato scorso. Il programma della serata prevede alle ore 18 una attività di giochi per ragazzi; alle ore 21 ballo liscio con i ragazzi di ieri e alle ore 22,30 una proiezione cinematografica. Domani, mercoledì, accanto all'attività per i ragazzi, in serata si terrà un concerto di «Whisky trail» e una proiezione cinematografica. Nella serata di giovedì sarà il concerto del gruppo «Unisono» e alle ore 21,30 un dibattito pubblico. Domani, mercoledì, alle 21 spettacolo di ragazzi intitolato «Vietnam», con il gruppo di 22 proiezioni del film «Vietnam, scene del dopoguerra» di Ugo Gregoretti.

Questa vertenza pone sul tappeto il ruolo che sono chiamati a svolgere le P.S.S., il rapporto agricoltura-industria, i temi economici ai quali sono legate anche le sorti dell'agricoltura grossetana. Farma Merse, Conalma, settore chimico-minerario, per cui il sostegno alle manifestazioni di zona devono trovare l'impegno attivo del comitato. Altro aspetto sul quale l'immediato occorre muoversi riguarda la sollecitazione degli enti locali a promuovere un censimento di tutte le terre incolte e malcoltivate di proprietà pubblica e privata, sulla base del pronunciamento del Consiglio Regionale. A tale proposito nei prossimi giorni l'Assessorato alla agricoltura del Comune terrà un convegno che per l'ampio arco di forze interessate delineerà chiari momenti di intervento. L'uso, la gestione e il ruolo delle comunità montane; la definizione dei piani di sviluppo e delle strutture; come devono essere momenti di confronto e di iniziativa tra le forze sociali diverse e capaci di aprire vertenze di ampio respiro.

In pretura la vicenda dello «Studio 5» di Roccastrada

Domani presso la pretura di Grosseto viene definitivamente sciolto il nodo concernente la piena ripresa dell'attività produttiva, da attuarsi sin dal 4 prossimo venturo, allo stabilimento «Studio 5» di Roccastrada. Un pronunciamento della magistratura molto atteso dalle operai, perché si tratta di un accordo intervenuto tra i liquidatori dell'azienda e la ditta Gespro di Roma che ne ha rilevato l'intero complesso industriale. Una vicenda giudiziaria quanto mai opinabile come giustamente hanno sottolineato le organizzazioni sindacali, in quanto da parte degli ex proprietari non si intendono cedere le attrezzature atte allo svolgimento dell'attività. Una posizione irresponsabile contro cui le lavoratrici della fabbrica, da 4 mesi senza salario da tempo si battono.

Il Governo ha però respinto questa legge e siamo stati costretti a limitare il riparto per il biennio '75-76. Abbiamo previsto nella delibera, tuttavia, che i programmi delle Comunità siano ugualmente triennali e che il finanziamento relativo al '77 sarà erogato in modo da permettere obiettivi non appena il CIPE avrà provveduto al riparto tra le Regioni.

Le Comunità Montane, cioè, saranno destinate dei finanziamenti del 1977 senza nessun ulteriore loro provvedimento. Naturalmente dovranno aver predisposto il programma triennale secondo le indicazioni e le priorità determinate dal Consiglio Regionale.

È generico indicare l'obiettivo dell'occupazione? A me non pare. Possiamo chiederci se è un obiettivo realistico con fondi limitati simili messi a disposizione dal Governo, ma questo è un altro discorso. Se l'alternativa allo studio 5 di Roccastrada dovesse esplicitarsi in una programmazione regionale tecnocratica nella quale fossimo noi, con i nostri uffici studi e fondi limitati, in quanto da parte degli ex proprietari non si intendono cedere le attrezzature atte allo svolgimento dell'attività. Una posizione irresponsabile contro cui le lavoratrici della fabbrica, da 4 mesi senza salario da tempo si battono.

TEATRI
TEATRO ROMANO (Fiesole)
XXIX Estate Fiesolana.
FORTE DI BELVEDERE
EXCELSIOR
LUNGANO FERRUCCI, 12.
ZONA ISOLOTTO
ZONA AGIS
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

EDISON
P.zza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
RSCG
EXCELSIOR
LUNGANO FERRUCCI, 12.
ZONA ISOLOTTO
ZONA AGIS
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

ALFIERI
VIA MARI DEL POPOLO, 27 - Tel. 282.137
ANDROMEDA
VIA ARISTON, 27 - Tel. 282.137
COLUMBIA
VIA FIANZA, 27 - Tel. 272.178
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
FLORIANI
VIA MARI DEL POPOLO, 27 - Tel. 282.137
COLUMBIA
VIA FIANZA, 27 - Tel. 272.178
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

ESTIVO ARTIGIANELLI
VIA SERRAGLI, 104 - Tel. 225.057
FLORIANI
VIA MARI DEL POPOLO, 27 - Tel. 282.137
COLUMBIA
VIA FIANZA, 27 - Tel. 272.178
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema)
TEATRO
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

AREZZO
CORSO
ODEON
SUPERCINEMA
LIVORNO
GOLDONI
NICCOLINI
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

PISA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA

COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO
S. AGOSTINO
AULLA
PRATO
CINEMA
ARISTON
CINEMA
ARISTON
CINEMA